



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

ALLA

COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

8 ottobre 2020

Osservazioni preliminari

Mozione no. 62/2020 "Regolamento per il sostegno alle associazioni" di Giulio Deraita e Luigi Calanca

Onorevole signor Presidente,
signore e signori Commissari,

con la nascita della nuova Città di Bellinzona, durante i lavori dei gruppi di approfondimento, furono censite diverse centinaia di società senza scopo di lucro con cui gli ex-Comuni intrecciavano rapporti di qualsiasi genere dal finanziario, al logistico fino all'amministrativo.

L'autonomia locale dei singoli Comuni e delle loro istituzioni faceva sì che le sensibilità verso temi o attività associative fossero fortemente eterogenee soprattutto nelle loro conseguenze pratica sull'operatività delle rispettive amministrazioni.

Durante le serate d'incontro con la popolazione in vista della votazione consultiva, la volontà politica espressa dagli allora amministratori comunali era che – almeno nei primi anni di vita della nuova Città – gli enti o le società non fossero penalizzati.

Così è stato. Naturalmente, dopo il 2 aprile 2017, le richieste e i rapporti fra Città e Associazioni sono state viepiù incanalate verso i competenti servizi comunali a seconda del tipo di richiesta o di società richiedente: Ente sport, Cultura e eventi, Socialità, Servizi urbani, Quartieri, ecc.

Questi rapporti regolari hanno piano piano permesso di fare una radiografia approfondita del tessuto associativo esistente, di annotare le forme di collaborazione con il precedente ente pubblico di riferimento e cominciare ad immaginare una regolamentazione unitaria e omogenea dei rapporti tra le associazioni e la nuova Città.

A titolo di esempio è possibile citare il rapporto con gli sci-club, molto differenziato per i 6 sodalizi presenti nella Città, per il quale è stato presentato – ed in seguito accettato – un nuovo modello di armonizzazione dei contributi.

In altri ambiti tuttavia non è ancora immaginabile un'armonizzazione che possa confluire in un vero e proprio regolamento, poiché sono ancora troppo grandi le diversità e le peculiarità che la Città ha ereditato dagli ex Comuni e un intervento regolatorio improvvido potrebbe avere un effetto perverso e indesiderato penalizzando la vitalità del nostro tessuto associativo. Un Regolamento comunale di sostegno alle associazioni

dev'essere, per ovvie ragioni, robusto, rigido e chiarificatore. Soltanto tra qualche anno si immagina perciò di poter elaborare una normativa che possa effettivamente andare nel senso auspicato dai mozionanti e che è condivisibile.

Va detto che le scelte fatte oggi dal Municipio in merito al sostegno alle Associazioni sono già basate sul principio di proporzionalità e parità di trattamento, ma questi criteri sono d'altro canto ponderati con l'esigenza di non stravolgere delle prassi preesistenti che hanno favorito l'attività e la vitalità del nostro tessuto associativo con la sua funzione identitaria e socializzante che se prima portava vantaggio agli ex Comuni, oggi favorisce l'attaccamento alla Città per il tramite dei suoi quartieri.

All'adozione affrettata di un regolamento unico, il Municipio preferisce la via pragmatica che ha portato finora ad armonizzare quanto si poteva armonizzare, mantenendo tuttavia una sorta di interazione su misura a seconda delle associazioni e del quartiere o ex Comune nel quale esse operano, mantenendo comunque la massima trasparenza e parità di trattamento.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi